

Caro M. Rossi

12.4/19.002

Il comune buon amico M. Lavi, annunciandomi i suoi gentili scritti, mi ha pur dato un cenno sulle inchieste intorno la situazione del no. fiato, e sui corpi organici contenuti nel risultato delle cure e fatiche dei nostri paesi, che nei colli adiacenti a questa città, mi ha fatto rinvenire circa 6000 esemplari appartenenti alla botanica nostra fossile non dissimile dalla vegetante. Si comincia dalle radici, si va ai tronchi, ai culmi, ai fiori, ai semi, dalle filigie, alle piume, agli strobili, ai frutti. La parte della Filita, la loro anatomia e la verità meravigliosa e singolare d'una vegeta, non si è spottato dal med. linguaggio, compreso quei che hanno decorato il Museo di Parigi e talun Parigi ha la fortuna venire a vedere queste cose che mia. La forte mi attenderà di trovarmi a Paris al principio di autunno, conto di leggere una Memoria su questo oggetto in genere, ed in specie sui caratteri di questi fossili. — Mi chiamerei assai fortunato, se ella venisse una volta qui no. fiato, e se potessero far insieme qualche passeggiata, che sarebbe di reciproca compagnia. Intanto d'è subito la penitè mia, e mi sono grati i suoi preciosi comandi; e mi prego di restarmi costantemente.

Sing. 18 Jan. 1840

Suo Dn. Serv. Affmo.
Lito. Arcivescovo di Pisa

Al Chiariss. S.^{ro} Roberto de Vigiari
Prof.^o di Botanica nell' I. R.
Università di
Padova